

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 30 Gennaio 1909

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetti si rinnovano automaticamente.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno X - N. 24

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstruimus amore:  
Quas vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinens.

## La tutela degli orfani del terremoto

Una questione delicatissima, di natura tutta morale, si affaccia di fianco alla carità, a riguardo della tutela che lo Stato sta per assumere dei numerosissimi orfani, che il flagello ha fatto. La diciamo pensatamente delicatissima, perchè, se è lodevole e provvida l'idea di custodire e di educare i fanciulli derelitti orfani dei parenti, periti e scomparsi sotto le macerie della città distrutte, lo Stato che subentra quale tutore naturale, nei diritti della patria potestà, deve portare in questo ufficio pietoso e doveroso quella stessa somma di sentimenti e di cure, materiali e morali, che interpretino per quanto è possibile lo spirito, la religiosità, l'educazione delle famiglie perite.

Ora, per parlar chiaro, le persone che il Decreto Reale, col quale si costituiva il Consiglio direttivo dell'ente « Opera di Patronato Regina Elena » per la tutela degli orfani del terremoto, non ci danno affidamento pieno che i diritti della coscienza cattolica delle famiglie scomparse saranno scrupolosamente interpretati e attuati, se nel regolamento che vigerà nell'istituto in formazione non è scritto esplicitamente che i fanciulli ricoverati saranno educati nella religione cattolica, cioè nella religione che è pur dello Stato per l'articolo primo dello Statuto, e che era quella praticata dalla totalità delle famiglie perite, ove non siavi prova in contrario.

La questione, come si vede, è essenziale, non giuridica solo, ma morale di altissimo valore. Ripetiamo che non disapproviamo la pietà ufficiale che raccoglie gli orfani; dubitiamo della lealtà dell'organismo con cui si fonda l'istituzione. E non dubitiamo a ragione voluta: perchè tra i nomi delle dirigenti, legalmente, l'orfano-trofia nazionale v'è quello della contessa Spalletti, presidente del congresso femminista di Roma, che votò contro l'insegnamento religioso nella scuola elementare, v'ha la signora Nathan, ebrea e moglie di un dignitario della massoneria, v'ha uno altri e altre personalità, che militano notoriamente nella massoneria e che sono aperti fautori di laicità nella scuola e nell'educazione. V'è infine quel sistema ufficioso governativo, che in nome di una dubbia e surrettizia libertà di coscienza, vuole sacrificare il diritto della coscienza cattolica coi sofismi laici, cioè massonici e anticlericali.

Non è dunque punto oziosa la nostra suspizione, ammaestrati come siamo dall'esperienza e dal timore fondato che si voglia fare un grande esperimento laico all'ombra della benefica provvidenza governativa per gli orfani di Calabria e di Sicilia. E' dover nostro parlare senza attenuazioni, tanto più che vediamo due cose che ci contrastano: la prima è una certa caccia all'orfano, fatta da istituzioni patentemente laiche, ossia avverse alla religione; l'altra è il modo involuto con cui si va diffondendo, specie tra le signore cattoliche coritatevoli, un appello a mandar soccorsi alla nascente istituzione romana, senza significare quale garanzia di moralità cristiana offra alle oblatrici cattoliche e alla opinione cattolica, l'orfano-trofia governativa.

La carità è sempre bella: ma per noi cattolici è santa e doverosa quando consegue lo scopo di aiutare i miseri e di indirizzarli a virtù. Il laicismo nell'educazione della puerizia, come nella vita morale e sociale, per noi è un danno, un male; e però non dobbiamo aiutare questo sistema, che tende a svellere dalla coscienza la fede e il timor di Dio; e dobbiamo invece, in nome dei diritti della coscienza nazionale, ch'è cattolica e delle famiglie perite, che erano cattoliche, esigere che nell'orfano-trofia di Roma, che sorge col danaro governativo, sieno mantenuti saldi i fondamenti dell'educazione cristiana, che è nella volontà delle famiglie italiane, secondo i plebisciti solenni pel catechismo.

Nessun uomo ragionevole troverà esorbitanti questi nostri legittimi desideri: e un'istituzione che li trascurasse o li oltiasse ad arte, per noi, al lume della legge naturale e positiva, conculcherebbe il sentimento cattolico e offenderebbe nella memoria il diritto e la coscienza domestica delle famiglie spente della catastrofe. Se la tutela governativa subentra a quella cessata violentemente dei genitori degli orfani, giustizia e carità vogliono che non si frustri la volontà presunta di tanti poveri morti, che si dorrebbero dell'assenza della fede religiosa nell'anima dei loro figliuoli.

I cattolici in questa contingenza debbono avere ben netta l'idea, per potere consapevolmente dirigere il popolo della loro carità generosa verso istituzioni, ove all'allevamento dei miseri sia compagna l'educazione cristiana del cuore. Meglio forse sarebbe stato che tante centinaia di fanciulli derelitti non fossero allontanati dai loro paesi, e che suddivisi nei ricoveri molteplici già esistenti, ricevessero dagli emolumenti della carità fatta per le vittime, il mezzo di venire educati e di diventare utili cittadini e capaci di guadagnarsi la vita. Un speciale orfano-trofia per questi orfani non può avere che una temporanea destinazione: e poi, questa cas-

sata, lo Stato avrà fondato un istituto di più, con somme distratte dal loro scopo primo. Ma, lasciando da banda questa pur importante considerazione, è necessario che gli orfani del terremoto non sieno in mano di nessuno esperimento di laicismo educativo e non cadano in monopolio della massoneria, che tradirebbe, per compiacenza e permesso officioso, le anime dei piccini e i diritti sacrosanti di migliaia di famiglie cristiane.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 29.

**Il ritorno di Giolitti.** — L'on. Giolitti non ritornerà che domenica. Quindi il consiglio dei ministri nel quale si discuterà la data dell'apertura della Camera o il suo eventuale scioglimento, non si terrà che nella seguente settimana.

Intanto la *Vita* assicura che la data delle elezioni è fissata pel 28 marzo; ma non è che una supposizione.

**Gli allarmisti.** — I giornali parlano di dislocamento di truppe, di concentramenti di forze al confine ecc., quasi fosse una preparazione alla guerra con l'Austria. Sono voci di allarmisti. La *Tribuna* smentisce che il ministro della guerra pensi ad altre modificazioni oltre a quelle già fatte. E quelle già fatte nulla hanno a che vedere con la guerra.

**Le conseguenze di una morte.** — L'on. Martini, ex governatore dell'Eritrea, intervistato dal *Giornale d'Italia* sulle conseguenze che porterebbe la morte del Negus di cui si dice essere gravemente malato, ha dichiarato ch'essa sarebbe un vero disastro per la causa dell'Europa in generale e per la causa italiana in ispecie.

**L'istituto Internazionale d'Agricoltura.** — Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura si è riunito nuovamente dopo le vacanze di capodanno.

Louis Dop, delegato della Francia, ha presentato a nome di tutti i delegati esteri le condoglianze all'Italia per la sventura toccata; quindi si procedette alla nomina di varie cariche.

**Al Pantheon.** — La Regina Madre si è recata stamane al Pantheon per assistere ad una messa funebre in suffragio di R. Umberto, celebrata da mons. Tornese, all'altare di Sant'Anna.

Il *Giornale d'Italia* dice che la Regina sta organizzando il suo viaggio al Giappone.

**La riforma dei pantaloni.** — La *Tri-buna* dice che la nuova uniforme da campagna grigio verde verrà estesa anche all'arma di cavalleria, e che contemporaneamente si introdurranno i pantaloni neri nell'alta uniforme degli ufficiali.

**Sulle Opere Pie.** — Il disegno di legge presentato dall'on. Giolitti sui provvedimenti di concentramento, raggruppamento, trasformazione e revisione di statuti delle istituzioni pubbliche di beneficenza, si risolve in un nuovo attentato contro la volontà dei testatori. A suo tempo non sarà inutile una agitazione contro tale progetto.

## Notizie Vaticane

ROMA 29.

**Il card. Cretoni.** — Da qualche giorno il card. Serafino Cretoni, prefetto della Congregazione dei riti, è affetto da bronchite. Il male, che da principio non destava apprensione, si è andato complicando con una forma asmatica, che si è aggravata in modo che ieri si riteneva il caso disperato.

**I feriti della Catalogna.** — Ieri è partito da Roma per Napoli un treno ospedale dell'ordine di Malta che dovrà trasportare all'ospedale pontificio i feriti raccolti dalla nave *Catalogna* la quale giungerà a Napoli in giornata. Probabilmente i feriti giungeranno a Roma domani.

**Le offerte pervenute.** — Le offerte pervenute direttamente al Papa a favore dei danneggiati dal terremoto ascendono a tutto oggi a lire 2,654,438.76.

## L'intervento della Russia nella questione dei Balcani.

Si ha da Pietroburgo, 29: La Russia, impressionata dalla mobilitazione fatta dalla Bulgaria, ha inviato alle potenze una circolare in cui le invita a presentare a Sofia un reclamo nel senso seguente:

« Le misure militari non possono che compromettere gli sforzi delle potenze tendenti a provocare la conclusione d'un accordo amichevole tra la Turchia e la Bulgaria. Le grandi potenze daranno la loro approvazione a questo accordo, suscettibile di provocare i risultati desiderati, ma esse credono che qualsiasi idea di modificazione di frontiera a profitto di una o dell'altra parte debba essere scartata, perchè su questa questione essa sollevata, non potrebbe avere che una influenza dannosa sulle relazioni turco-bulgare e per conseguenza sulla situazione dell'Europa intera.

Infine è necessario per la conclusione soddisfacente dei negoziati, che la Turchia e la Bulgaria evitino tutto ciò che potrebbe essere considerato come una minaccia o come una sfida. »

## L'accordo prossimo?

**Costantinopoli, 29.** — Nei circoli governativi si afferma che tutte le potenze sono d'accordo per consigliare alla Turchia ed alla Bulgaria di giungere ad un accordo. Si afferma parimenti che la Bulgaria è già pronta a versare cento milioni di franchi.

## Note e commenti

### La reazione.

In Francia si fa più e più sentire la reazione contro i pubblici insultatori della fede religiosa. E non vi è ormai né una sentenza, né una rappresentazione, né una apoteosi, né una lezione, che offenda i sentimenti dei cattolici, la quale possa passare senza una protesta.

E ora è la volta del prof. Thalamas. Costui tenendo lezione alla Sorbona si permise di eltraggiare la memoria di Giovanna d'Arco. Ma bastò questo perchè il prof. Thalamas non possa più tener lezione alla Sorbona. Quando egli infatti si presenta, sono centinaia di cattolici che invadono l'aula e urlano e fischiano e costringono il professore a scappare per la più breve.

La polizia interviene, sgombra, arresta, denuncia; ma alla prossima lezione si torna da capo al grido di « viva Giovanna d'Arco ».

Non sono sistemi plausibili, è vero; meglio era che i cattolici si fossero mossi a tempo e avessero impedito colla organizzazione e col voto l'avvento di un così miserabile stato di cose in Francia. Ma quando fin l'ultima illusione è caduta; quando ogni mezzo legale è esaurito; quando la pazienza è venuta meno — questa violenta e tumultuosa reazione è spiegabile. E sia essa la ben venuta in Francia, dove la fede non è morta e dove esiste ancora tanta energia tra i fedeli da imporre il rispetto verso le loro credenze e le loro persone a tutti e contro tutto.

### Oltre il limite.

Quello che ieri leggemo nel *Paese*, a proposito dell'università italiana in Austria, passa il limite del credibile e dell'onesto. Riportato un brano dell'*Unità Cattolica*, in cui viene ribadito quanto l'on. Tittoni ebbe ad esprimere nella Camera e quanto col suo voto ebbe ad approvare la grand' maggioranza dei deputati — e cioè che essendo la questione dell'università italiana una questione di politica interna nella quale quindi non è lecito a uno stato straniero l'intromettersi — con una prosa, che dovrebbe avere del tragico e invece ha del comico, scrive che tutto il clero italo-austriaco è avverso a una università italiana a Trieste.

E l'articolo del *Paese* è tanto assurdo che si demolisce da se stesso cadendo nelle più banali contraddizioni. Di fatti in esso si legge:

« Non sono più le aspirazioni di tutta la popolazione italiana d'Austria che tendono all'Università a Trieste — come dicono i Conci, i Faldutti e gli altri deputati clericali del Friuli e del Trentino — ma la piazza, alla quale il Governo non deve tener borse ». »

Benissimo. Ci sono dunque dei clericali e dei preti — come voi stesso convenite e confessate — che domandano in Austria e reclamano una università italiana a Trieste. E allora, come potete dire e sostenere che tutto il clero italo-austriaco è avverso a questa università a Trieste? — Ma sentite ancora.

« In Austria — scrive il *Paese* — il clero è parlamentariamente più forte che in Italia. Basterebbe un atto di volontà da parte del clero austriaco perchè l'Università a Trieste divenisse una realtà. Ma è ben questo che non vogliono. La caualgia giallo-nera confida sempre nelle nostre sventure ». »

Il clero in Austria è parlamentariamente più forte! A parte l'inesattezza della cosa, domandiamo: Di qual clero intendete parlare? Dell'italiano beninteso, non dell'austriaco, d'ilo slavo, dello zeco, del croato. Poichè se intendete anche di questo, dovrebbe essere facile non tanto una soluzione quale quella della università a Trieste, quanto un'altra più radicale.

Sarebbe cioè facile, in seguito a una parola di questo clero, risolvere l'irredentismo cedendo le provincie italiane all'Italia... Ma, dite voi, la caualgia giallo-nera non lo vuole e confida nelle nostre sventure!

### La colpa è del Papa!

Sicuro; se Trieste non ha la sua università, se Trento e Trieste, l'Istria e la Dalmazia non vengono a noi, la colpa è del Papa. Sentite infatti la prosa del *Paese*:

« Da qualche pulpito di clericalismo meno sfrontato si potrà gridare che non tutto il clero è nell'*Unità Cattolica* di Firenze, ma è ben facile rispondere che il pensiero dell'*Unità* è in tutto il clero. La differenza è solo qui: l'*Unità Cattolica* parla con la ruvidità spavalda di chi si sente padrone di una situazione, mentre

gli altri giornali clericali titoneggianti credono di farla da furboni saltellando con inverosimile strafottenza dall'austrofiliismo all'austrofobismo. Ma sono tutti uguali. Quelli d'Italia come quelli d'Austria. Ubbidiscono tutti il Vaticano. Ciò che il Papa vuole essi vogliono. Il Papa è sempre attaccato ad un filo di speranza (poareto!) sulle vicende della politica internazionale. Spera, il buon italiano, in qualche sventura del nostro paese che rialzi il suo prestigio, e congiura; congiura contro i nostri interessi, per attraversare le nostre idealità ».

Lasciamo da parte l'accusa di ipocriti gratuitamente lanciata a una parte della stampa cattolica italiana; la botte non può dare — come dice l'antico proverbio — che del vino che ha. Raccogliamo la conclusione, con la quale il *Paese* ci fa sapere — insieme al nota bene smentito dallo stesso *Osservatore romano* — che di tutti i malanni d'Italia, terremoto compreso, è colpa il Papa, il quale congiura, congiura, congiura... poareto.

E' il caso proprio di dire a quei signori: Ma voi esagerate!

## Sul luogo di dolore

Miltempo e terremoto.

**Messina, 29.** — Ieri sera alle ore 21,20 si è avvertita una forte scossa di terremoto e stamane alle ore 7,45 un'altra, entrambe accompagnate da boati. Per ordine del generale Mazza si procede alacramente allo sgombero delle macerie dalle vie principali condotti alla stazione. Il tempo è cattivo, piove e fa fresco.

**Brancalona, 29.** — Stamane alle ore 4,45 si è avvertita una sensibile scossa di terremoto. Nessun danno.

## L'on. Micheli per la biblioteca di Messina.

Il deputato Giuseppe Micheli ci dirige una lettera, in cui è detto che « Messina oggi risorge meravigliosamente e quanto si riferisce a questo periodo di dolore e di vita avrà per essa un giorno una grande importanza », e che « la raccolta di un materiale così prezioso non può farsi ora che col contributo di tutti », in unione alla Deputazione di Storia Patria delle Provincie e Parmensi, lancia un appello per ottenere questo « contributo di tutti ».

Egli, a mezzo nostro, prega i volenterosi a fargli pervenire tutte le pubblicazioni che hanno attinenza con Messina dal giorno del terremoto in avanti. Si accettano con riconoscenza tutte le fotografie prese sopra luogo, le circolari, i manifesti, i numeri unici dei Comitati di soccorsi sorti con tanto spirito di solidarietà dovunque, gli elenchi a stampa degli offerenti, le cartoline illustrate, le incisioni e litografie di ogni genere, ma soprattutto i numeri dei giornali recanti articoli e notizie ed in ispecie la collezione del mese di Gennaio dei quotidiani.

L'elenco degli offerenti sarà pubblicato nell'*Ordini e Notizie* di Messina, e con bollettino speciale sarà comunicato alla stampa che avrà riprodotto la seguente circolare.

Ogni invio deve essere diretto a Parma all'on. Micheli in pieghi affrancati.

## L'obolo della carità.

Somma precedente L. 17030.81
S. Pietro di Ragogna (II off.) » 3.-
Nogaredo di Corno (II offerta) » 14.20
Rosazzo ed Oles » 34.-
Povoletto, raccolte in chiesa durante la funzione funebre (II offerta) » 15.-
Monteaperta (II offerta) » 21.-
Totale L. 17118.01

## Si è tentato di rubare a Trento i piani della mobilitazione austriaca?

La *Stampa* ha da Innsbruck: « Si assicura che alla Luogotenenza è giunto da Trento un rapporto riservatissimo da parte di quel capitano distrettuale, nel quale è data notizia di una serie di fatti alquanto misteriosi, che lascierebbero supporre che da ignoti si fosse tentato di asportare dagli uffici del capitano i piani di mobilitazione in caso di guerra.

Secondo quanto si è potuto sapere, pure che nell'assenza di un funzionario di concetto dal suo ufficio, si sia trovato il suo cassetto scassinato.

Il giorno dopo, nell'ufficio di un'altro funzionario superiore, si sarebbe pure trovato un cassetto aperto e frugato. Il capitano allora, dopo aver fatto una inchiesta segretissima, avrebbe disposto per il cambiamento di tutte le serrature ai mobili ed alle porte degli uffici; malgrado ciò, quattro giorni fa, nell'ufficio del conte M. — attiguo alle sale ove sono gli uffici capitali — si sarebbe trovato un'altro cassetto forzato ed aperto.

Siccome negli uffici non vi è giro di fondi, ma vi sono carte e documenti importanti, il ripetersi di questi tentativi ha dato forti sospetti e preoccupazioni.

Si assicura che in proposito a Trento viene condotta una inchiesta. »

## Come si muore

In questi giorni è stato pubblicato dalla Direzione generale della statistica il volume sulle Cause di morte.

La notizia non nuova ma consolante che ci offre il recente volume della Statistica delle cause di morte è che in Italia da un ventennio la mortalità va sempre abbassandosi. Nel 1887, ogni 1000 abitanti, morivano 28 persone; nel 1895 ne morivano 25, nel 1906 non ne morirono che 20. In Italia, dunque, oggi si muore meno d'una volta. Il fenomeno non è specifico al nostro paese: è universale, almeno in Europa. Dovunque, in Germania, in Austria, in Francia, in Spagna, la mortalità diminuisce perchè diminuisce anche la natività.

E ciò che è ancora più confortante si è che diminuisce il numero di quelle morti che si chiamerebbero « ingiuste »: vale a dire le morti che colpiscono i giovani, i bambini, — le morti dovute alle malattie che la miseria diffonde.

Tutte le malattie tubercolari che mietono tante vittime fra i poveri, sono in costante diminuzione.

Sono all'incontro aumentate — e straordinariamente aumentate in alcune regioni — le morti per alcoolismo e in genere per infortunio causato da ubriachezza. La civiltà prolunga la vita colla sua scienza e la accorcia coi suoi vizi. In tutto il regno, nel 1891, per ogni milione di abitanti morirono 16 individui per alcoolismo: nel 1906, ne morirono 234. Questo aumento di quasi un terzo nello spazio di quindici anni è già notevole per se stesso: lo diventa tanto più ove si voglia scomporre questa cifra generica che rappresenta la media di tutta Italia, nelle cifre specifiche che riguardano le varie regioni del regno.

In Lombardia da 25 morti per alcoolismo su un milione di abitanti nel 1891, siamo saliti a 41 morti nel 1906: nel Veneto, dal 25 siamo saliti a 44; nella Liguria a 49. La Toscana segue molto a distanza il ritmo ascensionale delle provincie sorelle; e di 10 morti per alcoolismo su ogni milione di abitanti nel 1891, è salita soltanto a 15 morti nel 1906.

L'alta Italia beve troppo: la media Italia beve molto: l'Italia meridionale beve poco. Nelle Puglie e in Basilicata le cifre delle morti per alcoolismo rimasero stazionarie in questo ultimo quinquennio: in Sicilia diminuirono quasi la metà (da 9,5 a 5,6). La razza, il clima, la civiltà ancora scarsa, spiegano il perchè di queste cifre così confortanti.

E noi — scrive Scipio Sighele in uno studio su questi risultati statistici — le ricordiamo tanto più volentieri in quanto che agli orgogliosi settentrionali, i quali guardano il mezzogiorno d'Italia come si guarda a una popolazione inquinata da ogni immoralità, è bene dimostrare ogni tanto che laggiù, se è minore la civiltà, anche molti vizi sono meno diffusi.

Il Sighele soggiunge che tre sono le forme di morti violente: il suicidio, l'omicidio, il duello.

Quanto a quest'ultima si può dire che sia sparita. I costumi ed il buon senso hanno fatto giustizia di quest'ultimo avanzo di barbarie. I morti in duello che furono 14 nel 1902, si ridussero a 2 nel 1908, e da allora non se ne registrò più nessuno.

Quanto all'omicidio — se noi teniamo ancora un vergognoso primato in questo delitto fra le nazioni civili — certo è che le cifre spaventose d'un tempo vanno continuamente diminuendo. Dagli anni in cui la nostra statistica registrava più di « quattromila » omicidii all'anno (cifra che equivaleva per il danno materiale e per il disonore ad una battaglia perduta), siamo discesi nel 1905 a 1317 morti per omicidio.

Quanto al suicidio, esso segue fatalmente una traiettoria opposta all'omicidio. Questo diminuisce e quello aumenta.

Da 1400 suicidii nel 1887, siamo saliti a 2319 nel 1906. E sono soprattutto i suicidii femminili che aumentano. Le donne (occorre dirlo) si uccidono in grandissima maggioranza per dispiaceri amorosi. Ed hanno due mezzi preferiti per togliersi la vita: si annegano o si avvelenano. Gli uomini invece preferiscono uccidersi o con un colpo d'arma da fuoco o impiccandosi.

E, fra gli uomini, le professioni che danno la massima percentuale al suicidio (47 suicidii su 100.000 della stessa professione) sono i caffettieri, liquoristi, osti, trattori, vinai (l'alcoolismo spiega anche qui la sua azione nefasta), e i capitalisti e i benestanti.

Le professioni che danno una percentuale minima (6 suicidii su 100.000 della stessa professione) sono i sacerdoti ed i monaci, gli agricoltori ed i pastori i quali non conoscono, come i capitalisti e i benestanti, quella febbre del denaro e della ricchezza che avvelena la vita e così spesso persuade a fuggirla.

Riguardo all'epoca, la maggior frequenza dei suicidii d'ambo i sessi si nota sempre nei mesi di giugno e luglio. L'estate turba i cervelli. Il sole, rigeneratore di vita, è anche persuasore di morte.

## La condanna d'un giornale socialista.

Venne condannato dal Tribunale di Bozolo il gerente del giornale *L'Edera* a 10 mesi ed 11 giorni di reclusione e L. 833 di multa per aver diffamato il parroco Lupi.

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglio d'oro e croce. Piazza Mercatunovo (ex San Giacomo) - UDINE. - Telef. N. 23-78

La legge dei sospetti in una sentenza di Cassazione

Leggiamo nell'Italia Reale: «Una grave sentenza, testè emanata dalla Corte di Cassazione di Torino (causa Arnaldi e Durazzo) annuncia alcune massime, che indicano una orientazione assai ostile ai membri di Società religiose non costituite in enti morali riconosciuti dallo Stato, con tali massime vorrebbe stabilirsi come assioma la presunzione di « simulazione » a pro di Corporazioni religiose legalmente non esistenti, per gli atti non solo di liberalità testamentaria o inter vivos, ma anche a titolo oneroso, compiuti da membri di dette Società religiose, o a favore di essi! Tanto più grave è questa sentenza, in quanto che fu emanata in contrapposto ed annullamento di due precedenti sentenze una del tribunale di Genova (3 marzo e 2 aprile 1907), e l'altra alla Corte d'appello di Genova (23-25 ottobre 1907) confermate quella del tribunale.

Tribunale e Corte d'Appello non avevano ammesso il giuramento decisorio per definire se vi fosse stata o no « simulazione » in un contratto di vendita di stabili legalmente perfetta; simulazione che si pretendeva arguire dal fatto, che il compratore era membro di una Corporazione religiosa inesistente per legge: come se tale qualità « inesistente » davanti alla legge, potesse togliere validità agli atti che un contraente qualsiasi compie semplicemente come libero cittadino.

Tribunale e Corte avevano ritenuto inammissibile la richiesta di tal giuramento, perchè in parte vietata dalla legge, in parte nei fatti dedotti, dal carattere della decisorietà.

Invece la Corte di Cassazione di Torino ritenne ammissibile il sospetto di simulazione di contratto a titolo oneroso, ed improprietà di persona per fare atto di liberalità a persone incapaci, cioè ad enti morali non esistenti per legge.

In tale senso concludeva il P. M. cav. Ciravegna, e così pure giudicava la Corte, rilevando il cav. Pratis, con sentenza 19 novembre e 4 dicembre 1909, cassando in sentenza della Corte d'appello di Genova e rinviando le parti alla Corte d'appello di Torino.

Un'inchiesta sulle condizioni dell'industria cotoniera.

Si sta compiendo una inchiesta fra tutte le ditte cotoniere scie e non scie sull'importanza della crisi che attraversiamo in confronto alla potenzialità dell'industria stessa.

Di qui la necessità di avere le notizie esatte sul numero dei fusi e dei telai meccanici esistenti in Italia. A tal uopo venne distribuito a tutte le ditte cotoniere d'Italia un questionario nella ferma fiducia che tutte vorranno rispondere per rendere possibile il compimento di sì importante indagine. La Cotoniera, da parte sua, ha provveduto nel modo più scrupoloso onde le singole risposte non rivelino in qualsivoglia epoca la loro provenienza.

A ciascuna ditta furono mandate tre schede perchè voglia o riempire una mettendovi il numero dei fusi o telai, oppure, qualora lo ritenga opportuno, abbia modo di ripartire il numero complessivo dei fusi o telai nei tre fogli evitando così che il totale valga ad identificare la ditta che risponde.

La scheda o le schede riempite andranno messe in una busta bianca e questa a sua volta in altra numerata e affrancata.

La lista dei nominativi coi numeri corrispondenti è in mano del solo segretario della « Cotoniera ».

MONUMENTO AD UN VESCOVO.

Sotto la presidenza del cardinale Lorenzelli arcivescovo di Lucca, che ha erogato per il primo una cospicua offerta, si è costituito un comitato per un ricordo marmoreo all'illustre letterato Gian Domenico Mansi, della Congregazione dei chierici regolari della Madre di Dio, che fu anche Vescovo di Lucca.

Il ricordo verrà inaugurato sulla Biblioteca governativa, davanti alla casa ove passò quasi tutta la sua vita, e ove compose quelle opere immense che sono la meraviglia dei dotti e l'ammirazione degli eruditi. Lo scoprimento verrà fatto nel venturo ottobre; durante le feste centenarie dell'altro Santo lucchese il B. Giovanni Leonardi.

Quanto spende Londra per la carità.

La popolazione di Londra durante il 1908 ha contribuito al mantenimento di 707 istituzioni di carità e di beneficenza, con una somma di 7.742.916 sterline, cioè più di una sterlina per ogni abitante. Tuttavia questa somma non rappresenta completamente tutto il denaro speso dalla cittadinanza in carità, poichè in Londra, oltre quelle citate, vi sono altre 192 istituzioni e fra queste alcune importantissime, le quali non hanno voluto rivelare l'ammontare delle somme ricevute in volontarie oblazioni.

La questione scolastica nel Wurthenberg.

Da qualche tempo al Landtag di Wurthenberg si agitava la questione delle Scuole simultanee o interconfessionali, contro le quali Mons. Vescovo di Rottemburg aveva già formulato un'energica e vibrata protesta che fu molto commentata dai fogli liberali. Tutte facevano credere che il blocco sarebbe riuscito vittorioso su tale questione, ma invece nell'ultima seduta, il progetto è stato respinto con 46 voti contro 36; è da notarsi che i socialisti hanno votato col Centro.

I risultati dell'inchiesta sugli istituti romani.

I giornali anticlericali hanno pubblicato i risultati di una inchiesta compiuta nei vari istituti di Roma per incarico dell'ufficio di Igiene, riuscita molto poco favorevole agli uffici stessi.

I giornali però si sono limitati a rilevare i soli inconvenienti lamentati nei seminari e nei convitti diretti da sacerdoti, tacendo per gli altri istituti nei quali le risultanze sono molto più gravi.

La verità è che tutti gli istituti di Roma i quali vivono di rendita misurata, non possono fare più di quanto fanno. Lo stesso relatore oggi ha dichiarato quanto segue: «Ho compiuto l'inchiesta in tutti gli istituti di Roma, e non ho trovato — come qualcuno potrebbe credere dopo le pubblicazioni dei giornali — gli istituti laici in livello superiore ai religiosi. Ho trovato invece che per tutti vi è molto ancora da fare. Tanto per la verità ».

Gli artisti danesi e l'Italia.

Copenaghen, 29. — È stata organizzata ad iniziativa della Principessa Maria, un'esposizione di quadri danesi su soggetti italiani. Alla cerimonia di inaugurazione, che ebbe luogo il 16 gennaio, intervennero Sua Maestà il Re Federico VIII e tutta la famiglia reale.

L'idea della esposizione fu accolta con grandissimo favore e le molte e belle opere che in essa figurano dimostrano chiaramente la viva simpatia che gli artisti danesi nutrono per l'Italia.

La scomunica maggiore socialista.

L'Avanti! pubblica il seguente avviso comunicato a tutte le organizzazioni socialiste del mondo:

« Il Comitato Centrale del partito socialista rivoluzionario di Russia, porta a conoscenza dei compagni che l'ingegnere Eugenio Filippovic Azev, di 33 anni, conosciuto sotto i nomi di guerra di Tolsty, Ivan Nicolaievic, Valentino Kusmitch, membro del partito dalla sua fondazione, eletto più volte a far parte delle sue istituzioni centrali, membro dell'organizzazione di combattimento e del comitato centrale, è stato convinto di aver avuto relazioni con la polizia segreta politica russa: Azev è un agente provocatore. Egli fuggì prima della fine dell'inchiesta di cui era l'oggetto. Per le sue qualità personali è un uomo pericoloso che potrebbe in avvenire essere estremamente dannoso al partito. Informazioni particolareggiate sulle gesta poliziesche di questo individuo e sulle circostanze nelle quali fu smascherato, saranno pubblicate fra poco ».

L'avviso puzza però passabilmente di... morto.

Interessanti documenti sul Concilio di Trento scoperti ad Innsbruck.

Vienna, 29. — Un professore dell'Università italiana di Innsbruck, Galante, scopre in quell'Archivio di Stato un'importante raccolta di documenti riguardanti il Concilio di Trento.

Si tratta di più di mille lettere dirette al cardinale Cristoro von Madruz che fu arcivescovo di Trento dal 1539 al 1567 e contenenti un interessante materiale per la storia del famoso Concilio. Le lettere provengono da principi, da cardinali e dalle più eminenti personalità del tempo in Europa. Il prof. Galante ne farà l'oggetto di una pubblicazione.

Lo scandalo Kossut e un tentativo di corruzione.

Si ha da Vienna: I giornali anticlericali hanno parlato largamente delle rivelazioni della Reichspost riguardo dello scandalo del ministro ungherese del commercio, Franz Kossut, nella questione dei erak della Heimversicherungsgesellschaft; ma la stampa liberale giudica si è guardato bene di farlo il minimo cenno. Si lavora febbrilmente a porre tutto in tacere; però non vi si riuscirà.

Intanto la Reichspost narra un curioso e significativo tentativo di corruzione a suo riguardo.

Sabato scorso si presentava all'ufficio di amministrazione del giornale un signore che appiccò discorso coll'impiegato Hör circa le rivelazioni della Reichspost, con domande particolareggiate chiedendo discretamente chi ne fosse l'autore, e mostrando un portafoglio rigonfio di biglietti di banca domandò se non fosse possibile di fargli avere in qualche modo un brano del relativo manoscritto; l'Hör non aveva nulla a temere per l'opera sua; l'avvenire gli sarebbe assicurato purchè in proposito conservasse il massimo segreto. L'Hör fece le arie di assecondare la proposta, ma la sera stessa ne riferì alla redazione della Reichspost. Quando l'indomani il signore del portafoglio ritornò l'Hör disse di esser disposto a quanto si chiedeva, significando la somma che desiderava. Il forestiero di chiarì di volerne dar relazione al suo committente; quando lasciò l'ufficio venne segretamente pedinato da vari impiegati per procurarsene il nome; egli però si avvide della sorveglianza esercitata e trovò modo di scomparire.

« Noi consegniamo al pubblico — scrive la Reichspost — lacosa e lasciamo a tutti di giudicare se simile tentativo di corruzione può essere opera di altri che del ministro ungherese del commercio Franz Kossut. »

Va notato che il ministro Kossut fin qui non ha mosso alla Reichspost querela di diffamazione, sebbene l'accusa fattagli sia enorme. La Reichspost annuncia che a maggior divulgazione dello scandalo pubblicherà apposito opuscolo a centinaia di migliaia di copie.

Gorizia per l'Università italiana

Gorizia, 29. — Iersera il Consiglio comunale si radunò sotto la presidenza del podestà on. Giorgio Bombig.

Il podestà ricordò con parole toccanti la spaventosa catastrofe che afflisse l'Italia meridionale, e accennò alla parte presa da Gorizia alla sventura nazionale.

Il Consiglio diede la sanatoria, mediante alzata, all'erogazione fatta dall'Esecutivo a favore dei fratelli della Calabria e della Sicilia.

Il podestà ricordò poi che non passarono due mesi che la civica Rappresentanza si era riunita per protestare contro i fatti di Vienna e che a quella protesta del Consiglio si unirono le proteste di tutti i comuni friulani. Il Governo allora aveva promesso di ascoltare la voce del popolo italiano e di riconoscere il tanto desiderato postulato erigendo l'Università italiana a Trieste.

Queste promesse rimasero lettera morta; continuò però le proteste di tutti gli italiani, chiedenti l'Università in terra italiana e cioè a Trieste. Propose il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di Gorizia protesta contro il progetto che il Governo ha presentato al Parlamento per risolvere, sia pure in via interinale, la questione del postulato universitario, ed incoraggiato dal caldo consenso ottenuto da tutti i Comuni italiani di avere un'Università italiana in terra italiana, ripetendo il voto che a sede di questa Università sia destinata Trieste ».

L'ordine del giorno e il discorso del podestà furono accolti da vivi applausi dei consiglieri e del pubblico.

Per l'Università italiana

La proposta d'urgenza dei deputati italiani

Vienna, 29. — Oggi i deputati italiani hanno presentato questa proposta d'urgenza alla Camera di Vienna nella questione universitaria:

« Considerato essere urgentissimo che la questione universitaria italiana venga risolta, i sottoscritti nella fiducia d'apportare al progetto governativo le modificazioni necessarie per corrispondere ai desideri del popolo italiano, propongono:

« L'Eccelsa Camera voglia deliberare:

Il progetto governativo per la creazione d'una Facoltà giuridica indipendente con lingua d'insegnamento italiano (allegato num. 1289) è da trattarsi tosto in prima lettura.

« La presente proposta deve essere trattata con tutte le abbreviazioni concesse dal regolamento interno ».

Firmarono la proposta tutti i deputati italiani e i rumeni.

IL SIGNIFICATO NAZIONALE DEL BLOCCO IN CAMPIDOLIO.

Giovedì sera la maggioranza del consiglio di Roma si è raccolta per risolvere la crisi — scoppata nel suo seno.

In quell'adunanza, il sindaco Nathan insistette sulla necessità di mantenere compatto il blocco, dicendo:

« Si deve anzitutto considerare, che il blocco non è soltanto l'amministrazione di una città, ma è l'indice d'un indirizzo politico nazionale, che ha tanto maggior valore nella imminenza delle elezioni politiche. Il blocco, quindi, deve imperare sul Campidoglio non perchè risponda agli interessi cittadini, ma perchè, colla imminenza delle elezioni politiche, esso deve rappresentare l'indice d'un indirizzo politico nazionale ».

E anche di questa conferma dello scopo del blocco capitolino è opportuno prender nota ancora una volta.

Capolega ladro.

S. Benedetto Po, che diede i natali ad Enrico Ferri, diede pur i natali ad Enrico Dugoni, altro socialista mantovano che ebbe i suoi quarti d'ora di celebrità. Questo Enrico Dugoni è figlio di Eugenio, fornaio di S. Benedetto Po, che aveva alle dipendenze il capo della lega dei fornai del luogo. Il Dugoni si accorgeva che dal suo cassetto sparivano i denari. L'altra sera il sig. Dugoni con una lima segnava i denari di argento e di nichel del cassetto. Stamani constatava l'esodo del medesimo di lire quattro. Pedinato il Cambi dal sig. Orlandi Vaifro nelle botteghe, dove addò stamane a fare spese, si constatò che il Cambi aveva fatto spendita dei denari segnati.

Presentatosi il delegato al-forno con due carabinieri e perquisito il Cambi venne trovato in possesso degli altri denari segnati e della chiave falsa; dondè l'immediato arresto e traduzione alle carceri locali.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade del mese di gennaio:

Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente. Nell'Emilia e nel Veneto per le nevi ed i geli i lavori campestri rimasero sospesi; la neve riesce tuttavia assai utile alla coltura di quelle regioni; essa è desiderata in Lombardia anche per fornire umidità al terreno che ne scarseggia.

Nelle terre del centro, nella Campania, in Sicilia e in Sardegna, la stagione volge assai propizia a tutti i lavori di rinnovo e di potatura. La neve che ricopre le campagne di Abruzzo, Molise e Basilicata, le piogge che caddero nelle Puglie, seguite da abbassamento di temperatura giovarono moltissimo alla vegetazione. I seminati e gli ortaggi si mantengono ovunque promettenti; i prati sono ricchi di erbe; i pascoli qualche luogo sono deficienti.

DALLA PROVINCIA

Manzano.

28 gennaio.

Gli amici ed ammiratori a M. Foschiani.

Oggi, una accolta di amici ed ammiratori di Mons. Foschiani volle stringersi un'ultima volta intorno a lui, in una festiciuola di famiglia, per vivere in sua compagnia un giorno di affetto, il cui ricordo ci riuscirà sempre a tutti soave come la reminiscenza di un canto patetico udito negli anni della giovinezza.

Alla bella festa (riuscita splendidamente grazie al buon volere di tutti, specialmente del Parroco Foraneo Don Romano Del Giudice) intervennero coi Sacerdoti della Forania i Monsignori Brighelli e Pagnetti che portarono a Sua Eccellenza il saluto del Capitolo di Udine, Mons. Tessitori che rappresentò il Capitolo di Civile, i parroci di Rivolto, Orsaria, Castions, Colloredo, Pozzuolo, Don Giuseppe Cattarossi, Don Giuseppe Dorigo, lo spazio breve non mi permette nominare tutti gli altri.

La Messa solenne fu cantata da D. Giuseppe Cattarossi; Mons. Foschiani vi assistette pontificalmente; i sacerdoti intervenuti sotto la direzione di Don Dorigo eseguirono una Messa di Ravanello.

A mezz'ora sollevavano tutti a una tavola la stessa quale campeggiavano due splendidi mazzi di fiori; dire che seguì il pranzo sarebbe una espressione volgare; quella fu un'agape fraterna, un'agape di fratelli festeggiati un Confratello, un Amico, un Padre.

I brindisi numerosi e indovinati, scelse le poesie di occasione: applaudita un'ode sacra di D. Marco Dall'Avà.

Il Suddiacono D. Emilio Pallatini, segretario di Monsignore, promise, di ritorno nel suo Seminario di Belluno, farsi eco dei sentimenti manifestati con tanto entusiasmo a Sua Eccellenza « rievocante così bene la dolce figura di Colui che passò benedico e facendo a tutti del bene ».

Sul finire della tavola Don Romano Del Giudice a nome del clero della Forania, e di alcuni amici ed ammiratori presentò a Sua Ecc. con l'obolo per una S. Messa, una pergamena, lavoro splendido davvero ed egregiamente riuscito del prof. Vittorio Grattoni di Cividale, che con questa miniatura ha voluto ancora una volta mostrarsi degno della fama di poeta del piccolo, che gode incontrastato nella sua patria patria non solo, ma in tutta Italia e all'estero ancora.

Nel discorso di presentazione D. Romano espresse al neo Vescovo col dolore per averlo perduto l'isultanza comune per la assunzione di Lui, umile figlio dell'illustre Geonca, fedele imitatore di Mons. Cappellari, zelante Rettore della parrocchia di Manzano alla dignità Episcopale.

Sua Eccellenza, commosso fino alle lagrime, ringraziò teneramente protestando che la lontananza non varrà a cancellare giammai dal suo cuore il ricordo dei confratelli amati.

Erano troppo brevi quei momenti riscaldati dal calore dell'affetto perchè potessero durare più a lungo.

Fu presa una fotografia dei presenti disposti in corona attorno a Sua Eccellenza: poi seguì in Chiesa la funzione solenne; inutile notare come il popolo, il cui entusiasmo tocca il parossismo in questi giorni, oggi fece festa, e, mattina e sera, gremì letteralmente la Chiesa, incapace a contenere tutti.

Dimostrazioni più solenni e affettuose noi non sapevamo immaginare; ma ora, alla dolcezza della festa, segue la melanconia del distacco.... Eccellenza! dalle pendici ridenti della vostra Belluno, restevi, talora, sulle ali del pensiero a questi amati colli, e, memore di questa accolta di ammiratori devoti e sinceri, oh dite pure: Quanto mi stimano, quanto mi amano.

Nella relazione di martedì fra le persone che presero parte al ricevimento di Mons. Foschiani mi dimenticai nominare il dott. Guioetto. L'illustre dottore vorrà, cortesemente, perdonare l'involontaria omissione.

Ipplis

28 gennaio.

Fro Sicilia e Calabria. — Ad iniziativa del rev. parroco locale, don Pio Mantelli, oggi, nella chiesa parrochiale, parata a tutto, fu celebrata, in terzo, una messa funebre in suffragio delle anime dei morti di Sicilia e Calabria. Alla messa intervenne la Giunta municipale, la scolarecchia accompagnata dalla maestra signora Francesconi, i signori e buon numero di popolazione di questo Comune. Finita la messa il parroco pronunciò un forbito discorso di circostanza e quindi in persona, fece un giro per la chiesa raccogliendo le offerte a cui concorsero anche le donne ed i fanciulli, che fruttò una discreta somma a favore dei danneggiati dal terremoto. La lodovole iniziativa del parroco è degna di maritati elogi.

Anche Ipplis ha un militare, certo Zanuttini Pietro, che al momento del terremoto trovavasi a Palmi, ma come egli, alcuni giovani fa scrisse alla famiglia, per miracolo rimase incolore.

Muzzana

28 gennaio.

Scoppio di gazometro. — Nella nostra osteria condotta dal sig. Petris scoppiava l'altra sera il gazometro con una fortissima detonazione che produsse panico non indifferente.

Per fortuna nessuno si trovava in quei pressi e non si ha quindi a lamentare nessuna disgrazia.

S. Vito al Tagliamento

28 gennaio

La morte di F. Ireneo Polo. — Questa mattina alle ore tre, nel convento S. Antonio a Milano, Via Marconelli n. 23, è morto improvvisamente il M. R. Padre prof. Ireneo Polo. Aveva 73 anni.

La notizia, giunta telegraficamente questa mattina, ha destato viva impressione. Il Padre Ireneo Polo contava gli numerosissimi conoscenti e molti amici. Si era ritirato in convento da circa due anni.

Attimis

28 gennaio.

Piccolo incendio. — È il terzo in poco più di un mese. Un camino, un bosco e questa sera un secondo camino, quello del nonzolo di Attimis, Caruzzi Gio. E ci fu del panico, furono pianti e grida, perchè le fiamme, causa la bora, che maledettamente soffiava, come soffia ancora, minacciava di estenderlo anche al tetto. Par tuttavia al suono delle campane accorsero molti sul luogo, alcuni dei quali montati sul tetto e praticato un buco al camino, che è alto più di due metri, vi gettarono parecchi secchi d'acqua, e così, grazie a Dio, il fuoco venne domato, e non s'ebbero a deplorare gravi danni.

Ma non si potrebbe far pulire dagli spazzacamini, almeno ogni qualche anno, questi benedetti camini? B.

Sacile

28 gennaio.

Statistica. — Ecco il riassunto della vita sacilese nel 1908.

Nati vivi: maschi 143, femmine 141 — nati morti: maschi 8, femmine 6 — morti: maschi 73, femmine 46 — matrimoni 36 — Immigrati 106.

La popolazione che al 1 gennaio 1908 ammontava a 6963 persone, al 1 gennaio 1909 figura salita a 7241, di cui 7146 civili e 95 militari.

S. Pietro al Natisone

28 gennaio.

Imprudenza pericolosa. — Ieri sera il bambino Gio. Battà Mon passando per la via, raccattava inconsciamente alcune pastiglie di sublimato corrosivo gettato per la strada da una signora.

Il piccolo ne inghiottì una e le altre portò in dono alla mamma. Questa, accortasi del grave pericolo, corse tosto dal dott. Brosadola che, con una buona lavatura di stomaco, mise il piccolo fuori di pericolo.

Fontanafredda

28 gennaio.

Un'aggressione? L'altra sera a Vigonovo il contadino Santo Favero di 35 anni transitava per il paese con un veicolo sprovvisto di fanale. Di ciò lo rimproverarono acutamente due giovanotti che egli non poté conoscere ma coi quali fu accompagnato in Municipio disposto a pagare la multa del caso.

Ma i due buli l'atterrarono e gli portarono via il paramontone contenente venticinque lire in argento. I carabinieri di Polcevera identificarono quei buli nelle persone di Pes Luigi di Giovanni d'anni 29 e Bonans Luigi fu Antonio d'anni 30, del luogo, i quali però negano specie il furto, e dichiarano che tanto essi che il Favero erano ubbriachi.

Ampezzo

29 gennaio.

Il nostro Pretore oltraggiato. — Durante l'udienza di ieri in Pretura, certo Bullian S. B. fu S. Mario disturbava tanto che per fargli lo stesso magistrato lo condannò a 2 lire di multa.

Ma il Bullian, uscito di sala, ingiuriava il Pretore, finchè i carabinieri non procedettero al suo arresto.

Tolmezzo

29 gennaio.

Per l'incremento dei forestieri in Carnia e Cadore. — Veniamo informati che anche qui si formerà una sezione dell'Associazione italiana per il movimento dei forestieri, di cui è Presidente l'onorevole Principe di Scalo. Ciò servirà certamente a far conoscere ed ammirare queste incantevoli regioni alpine, che meritano di essere molto più frequentate di quanto tuttora noi siano.

Chiunque desideri informazioni sulla costituenda sezione è pregato di rivolgersi alla sede provvisoria del comitato ordinatore in Tolmezzo via Cavour n. 1 presso l'avv. Alessandro Croati.

Per il nostro Cimitero. — Il telegramma informava che è stato concesso al nostro Comune un mutuo di favore di 40000 lire della Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 3/00 per la costruzione del Cimitero, oltre a lire 7000 a tasso ordinario.

Aviano

28 gennaio.

Caso raro. — Un certo Boschian Osvaldo d'anni 79, da Giais, trovandosi in buona salute, accompagnava un funerale nel Martedì mattina, 19 corrente, e durante il cammino, a poca distanza dalla Chiesa e dalla sua abitazione, cadde all'indietro riportando una contusione all'occipite, e tre giorni dopo moriva.

Nel sabato seguente, sua moglie — perfettamente sana — scivolò dalla scala di casa che mette al cortile, ed essa pure ne

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

ebbe una contusione all'occipite e cessava di vivere ieri, cioè settimo giorno dalla morte del marito ed alla medesima ora. Avevano la stessa età — meno qualche mese — e dopo più di mezzo secolo di matrimonio, le loro salme si trovano ora in Cimitero una accanto all'altra.

Una risposta.

Rispondiamo all'indecente articolo comparso sul Paese del 26 corr., col quale per vendicare una verità svelata, si adoperano modi così sleali da terminare con una serie di gratuite ingiurie.

Non è la prima volta, o Signori, che prendete qualche granchione; vantatevi pure dei miracoli che dite d'aver fatto, e della potenza colossale di popolo che credete d'aver a voi affigliato, ma in breve v'accorgete del granchione che avete preso, pari a quello delle elezioni del 1907, in cui fino al momento dello scrutinio cantavate vittoria, per poi rincasare colla barba arruffata e con una sconfitta madornale.

Bisogna esser molto ingenui o qualcosa d'altro, per chiamar parte sana del paese solo i soci della vostra (neutra) Società, dei quali più di due terzi sono dei nostri, (affiliati a voi solo perchè colla vostra astuzia avete saputo a voi attirarli e che in breve sapranno piantarvi), per ingiuriare e chiamar giusta l'altra parte, quali sono i soci della Mutua Soccorso di Aviano, Castello, Marsura, Giais e che contano un numero di soci tre volte maggiore dei vostri.

Chiamate pure la vostra Festa di domenica una manifestazione di civile progresso ma da quanto vediamo annunciato dai vostri manifesti, e per quanto vi conosciamo, riuscirà una festa antipatica a tutto il paese e di disgusto alla maggioranza dei vostri soci stessi, i quali in tal giornata s'accorderanno che i loro desideri, la loro volontà e le vostre promesse saranno calpestate.

Con questo, intendiamo di chiudere qualsiasi altra polemica, perchè sebbene non siamo soci della lega lavoratori (per non far niente), non abbiamo tempo da perdere con avanzi di scienza chimica spiritistica.

Conferenze Rosset.

Perchè il prof. Rosset viene a Udine e perchè parlerà al R. Istituto Tecnico.

Il prof. Rosset tiene con molto onore la cattedra di fonetica all'Università di Grenoble. Egli è uno dei cultori più geniali di questa nuovissima dottrina sorta e coltivata da pochi anni in Francia. Poco conosciuta in Italia, or sono due mesi il prof. Rosset inaugurava in Firenze il corso di fonetica alla presenza delle Autorità e della parte più colta della cittadinanza. Udine è la seconda città d'Italia che egli onora di sua visita. Dopo parlerà a Venezia all'Ateneo Veneto sullo stesso argomento. Nel nostro R. Ist. Tecnico è pronta la Sala di audizioni fonografiche per l'insegnamento della buona pronuncia francese. L'uso del fonografo è uno dei metodi pratici escogitati dalla nuova dottrina. Ed il prof. Rosset viene a spiegarne la teoria scientifica ed a mostrarne praticamente i vantaggi che derivano da questa nuova applicazione. All'Università Bocconi di Milano ogni allievo è provvisto del fonografo per imparare presto la buona pronuncia delle varie lingue straniere. E' certo che col tempo il fonografo diventerà una necessità nelle famiglie come oggi lo sono il pianoforte e la macchina da cucire. E' quindi da ritenere che la Udine intellettuale sarà largamente rappresentata le sere del 3 e 4 febbraio.

I biglietti al prezzo di N. 1 e di centesimi 50 per gli studenti sono in vendita alla libreria Gambierasi e presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Voleva uccidersi!

Il sarto Gatti Francesco di anni 50 da Milano, che abitava in via Cavour, nel pomeriggio di ieri incedeva barcollante per il viale del Cimitero.

Il suo contegno diede nell'occhio al vigile rurale Bagnarola che ad ogni costo, nonostante le riluttanze del Gatti, voleva condurlo a casa.

Lungo la strada il Gatti disse di essere stanco della vita e mostrò anche un rasoio col quale intendeva por fine alla propria esistenza.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domenica 31 gennaio 1909 in Piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:

- 1. Marcia « Orchidea » Caryl
2. Sinfonia « Si j' etais Roi » Adam
3. Atto III. « La Bohème » Puccini
4. Valse Tzigane « Fascination » Marchetti
5. II. Suite « L'Arlesienne » Bizet
6. Polka « Esotica » Basciù

Fogo al camin! — Ieri sera verso le 19 in via Cortazzis al numero 8 in casa Vianello abitata dalla signora Anna Beltrame Della Negra, si sviluppava un piccolo incendio al camin. Il pronto intervento dei pompieri fece cessare ogni ulteriore pericolo.

I danni sono lievi assai; di più la casa era assicurata.

CRONACA RELIGIOSA

La festa generale della S. Infanzia si celebrerà domani domenica 31 gennaio nella S. Metropolitana.

La funzione avrà luogo alle ore 11 ant. S. Euc. R. ma Mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa; poi si terrà analogo discorso recitato dal M. R. don Giuseppe Vale prof. del Seminario arciev. di Udine.

Iufine S. Euc. impartirà, con apposite preghiere, la benedizione solenne ai fanciulli ed alle fanciulle che saranno presenti.

Corriere giudiziario

La condanna di Tobia in Tribunale.

D'Agostini Tobia di Tricesimo, imputato di oltraggio e resistenza alla forza pubblica, venne ieri giudicato da questo Tribunale e condannato a 2 mesi e giorni 6 di carcere col beneficio del perdono.

Difendeva Bertacchi.

Variolo in Pretura.

Il fornaio Variolo Antonio di via Aquileia veniva tempo fa messo in contravvenzione per due chiodi ch'egli aveva sotto la bilancia e che naturalmente spostavano l'equilibrio ed ingannavano il pubblico.

Il Pretore condannò ieri in contumacia il Variolo ad una multa di 325 lire più le spese processuali.

Il Variolo, a quanto ci consta, ricorrerà in Tribunale.

Appello semafortunato.

Il nostro Tribunale condannò tempo fa il vecchio settantacinquenne Briz Giuseppe fu Giovanni, a 3 anni di reclusione per avere formato a suo favore il falso testamento di Zamparuti Maria in data 8 sett. 1889 pubblicato in atti del notaio Nussi di Cividale nel 22 gennaio 1907, con pregiudizio degli eredi legittimi Briz Marianna, Briz Teresa, Braidotti Maddalena, Jacuzzi Pietro, Jacuzzi Caterina, i quali rimasero delusi dall'eredità.

La Corte d'Appello di Venezia, dopo una arringa dell'avv. De Pluri ridusse la pena inflitta al Briz Giuseppe ad un anno di reclusione.

Raffronti odiosi ma istruttivi

La Corrispondenza Romana, occupandosi della concessione di sessanta orfani siciliani ai valdesi, fa questo opportuno raffronto:

« Si volle impedire — essa dice — che fossero consegnati degli orfani all'abate Santol, direttore di un'Opera pia per i fanciulli, perchè si volle vedere in questo

un pericolo di snazionalizzazione degli orfani.

Il pericolo era inesistente, e infatti ecco il testo delle condizioni che l'abate Santol poneva:

L'opera sceglierà per i mille fanciulli di preferenza i dipartimenti del Sud-Est della Francia (vicini all'Italia).

Questi fanciulli conserveranno sempre la loro qualità di italiani, e saranno resi a volontà dei parenti o tutori a qualsiasi ora.

L'opera manderà ogni mese notizie dei fanciulli d'Italia agli aventi diritto, e quei fanciulli scriveranno loro ogni qualvolta che lo desiderano.

Imparando in Francia la lingua francese, essi potranno più tardi, una volta tornati nella loro cara patria, trovare ad occuparsi più facilmente.

I fanciulli d'Italia che saranno orfani, avendo perduto i loro parenti nel cataclisma, resteranno probabilmente nella loro famiglia francese adottiva fino alla loro età maggiore: in tal caso resta ben inteso che a quel momento coincidente col tempo del servizio militare, essi saranno tenuti a disposizione del Governo.

Ecco — commenta la Corrispondenza Romana — il terribile pericolo di snazionalizzazione che la carità cattolica avrebbe fatto correre agli orfani italiani. Fortunatamente sono accorsi patrioti, massoni e bloccardi che li hanno strappati con un abile gesto delle mani dell'abate Santol; e oggi li danno ai Valdesi.

Una rivoluzione radicale nei dirigibili?

Londra, 29. — Un dispaccio da New York ai giornali annuncia che un ingegnere elettricista, certo Antoni, è riuscito a dirigere, mediante le onde herziane, un modello di dirigibile, che ha fatto evoluzioni con regolarità perfetta.

SCOSSE DI TERREMOTO A SIENA.

Sienna, 29. — A Cetona si segnalano da qualche giorno scosse di terremoto precedute da rombo e seguite da boati. La popolazione si mantiene calma.

PICCOLA POSTA.

Dgmo. — Non ci sembra pubblicabile. Lascierebbe degli strascichi infiniti.

I veri dentifrici Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Una levatrice dimostra quale è il rimedio per la prima dentizione.

Palermo, Via Principe Scordia, 105.

Da molti anni consiglio la Emulsione SCOTT alle gestanti e puerpere deboli o anemiche e ne ottengo sempre dei vantaggi risultanti. La raccomando poi, e con insistenza, nei bambini durante la prima dentizione e per assicurare ad essi una robustezza fisica completa.

Adele Denti Levatrice Condotta.

Affinchè sia possibile a tutte le madri di valersi per i loro bambini, o per se stesse, dei benefici effetti della Emulsione SCOTT, ogni bottiglia porta sulla fasciatura esterna la marca di fabbrica, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", a garanzia del contenuto. Le bottiglie che non hanno questa marca non sono di SCOTT e quindi, non essendo genuino il rimedio, gli effetti curativi non possono essere gli stessi.



Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata dal processo SCOTT.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Impianti di Latterie
Apparecchi di Distillazione
rivolgersi alla
Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.
Telefono 2-96.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Afezioni ostetriche e malattie delle Signore
Diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.64

DOLORI REUMATICI
Neuralgie-Infreddature
ecc., scompaiono istantaneamente con una frizione dell'ormai famoso
KATAPINOL
unguento antireumatico del Dott. GIULIO CAVAZZANI
La guarigione segue subito, o in due tre giorni. Non puzza, non macchia. Preparato nel Prem. Stab. Chimico Farmaceutico.
Farmacia cav. J. Monico, S. Lio, Venezia
Prezzo L. 2,50 ogni tubetto
UDINE - Farm. Comessatti e Comelli

Cercasi urgentemente
provetto impiegato per azienda commerciale. Inutile presentarsi senza referenze di primissima importanza. Preferenza a persona anziana proveniente da altra azienda commerciale. — Offerte A. Manzoni e C., Udine.

NEVRASTENIA e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVAZZANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Malattie degli occhi
difetti della vista
lo specialista d.r GAMBAROTTO
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetrica — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Sorepolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 31 — s. Giulio pr.

Lunedì 1 — s. Ignazio.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Pieve di Cadore, Vittorio, Cormons.

La sottoscrizione

del Comitato Provinciale ha raggiunto ieri il totale di L. 163.873.91.

La pesca di domani.

Domani al Patronato operaio femminile di Via Ronchi nel salone dello stesso ai numeri 53 55 seguirà l'annunciata grande pesca di beneficenza pro Patronato femminile operaio e pro Sicilia e Calabria con doni di S. M. la Regina Madre, di S. S. Pio X, di S. A. R. la Principessa Iolanda, di S. A. R. la Duchessa di Genova, ecc. ecc. Moltissimi sono i premi di valore.

La pesca resterà aperta dalle 9 ant. alle 8 pom.; i biglietti saranno venduti a centesimi 10. Per i gruppi poi da 50 biglietti sono assicurati due premi. — Nelle adiazioni suoneranno parecchie bande.

L'audace tentativo di due contrabbandieri Guardia daziaria ferita.

Nella giornata di ieri alla passerella di Via Castellana, tra Porta Villalta e Porta Venezia si trovava di servizio la guardia Pasolo, cui verso le tre del pomeriggio si presentava uno sconosciuto offrendo dieci lire perchè verso sera lasciasse passare di lì un carico.

Il Pasolo non accettò naturalmente l'offerta ed avvertì l'ispettore che dispose il appostamento per la serata il controllore Buzzi ed il brigadiere Biasati.

Quando, a sera fatta, ecco venire verso la passerella un carro pieno di sacchi tirato da un cavallo e accompagnato da due individui.

Le guardie appostate balzarono tosto alla testa del cavallo, mentre i due contrabbandieri con frustate sferzavano la bestia e malmenavano gli agenti.

Il cavallo che capi... il latino si lanciò tosto a una corsa sferzata mentre uno dei due sconosciuti impegnò lotta corpo a corpo con il controllore Buzzi riuscendo infine a svignarsela lui pure.

Il Buzzi riportò nella colluttazione delle abrasioni ad un mano e si recò a farsi prestare le cure del caso in Ospedale.

Parè che le guardie abbiano potuto identificare i due individui e si sta ora ricercandoli.

Il processo per la Padova-Bovolenta a Vicenza.

Sono note le conclusioni dell'istruttoria per il disastro automobilistico della corsa Padova-Bovolenta; i magistrati del Tribunale di Padova fecero istanza presso la Corte d'Appello perchè la causa venisse rinviata in un'altra sede, e ciò per il fatto che una delle parti lese è un funzionario dello stesso Tribunale patavino. La domanda venne accolta e la Corte d'Appello con sua ordinanza in data di ieri ha deliberato che il processo venga discusso al Tribunale di Vicenza nel prossimo febbraio.

Beneficenza. — Per l'erigendo Ospizio Cronici: In morte del co. Fabio Beretta, Dormisch Francesco offre lire 1.

Specialista
uno 347

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 9 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

## PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105.000.000 interamente versato  
 Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947.119,37

Direzione centrale: MILANO - Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio,  
 Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova,  
 Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:  
 Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 2000 a vista - L. 5000 con preavviso di  
 un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.  
 in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/4 0/0 disponibile L. 1000 a vista - L. 15000 con preav-  
 viso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.  
 in Deposito a Piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile L. 1000 al giorno - somme  
 maggiori 10 giorni di preavviso.  
 Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 3 1/2 0/0 netto  
 oltre i 9 mesi » 3 3/4 0/0 »

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.  
 Sconto ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime  
 condizioni.  
 Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.  
 Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovven-  
 zioni su merci.  
 Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.  
 Eseguita ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.  
 Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.  
 Riceve valori in deposito a custodia ed in amministrazione.  
 Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei  
 locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

## NUOVA GRATA IGIENICA

a doppia piastra smaltata per CONFESSIONALE, smontabile, lavabile  
 Brevettata dalla Ditta O. DEL BO fu Luigi e C. Milano  
**Deposito e Rappresentanza Esclusiva**  
 per le Arcidiocesi di UDINE e di CONCORDIA

Udine - **F. FILIPPONI** - Udine

Viale Ledra 30 (Stabilimento)  
 telefono 3 06

Via Manin 13 (Negozio)  
 telefono 3-07

Caldamente raccomandata da tutte le Autorità Ecclesia-  
 stiche compreso S. E. R. Mons. Arcivescovo ZAMBURLINI e da  
 tutti gli igienisti e della quale così ci scrive il Ch.mo R.mo  
 Padre dott. prof. Agostino Gemelli dei frati Minori, Milano.  
 « Sono lieto dichiararle che la grata per confessionale  
 presentatami da cotesta Spett. Ditta risponde bene e meglio  
 degli altri tipi ideati fin qui ai desiderata igienici poiché es-  
 sendo costituita da due lastre di metallo smaltato con fori non  
 corrispondenti viene assolutamente impedita la trasmissione  
 diretta delle gocce di saliva, mentre in pari tempo viene im-  
 pedita la vista della penitente. Codesta Ditta ha quindi ideato  
 una grata che risponde alle norme suggerite dagli igienisti ».

## FRANCESCO COGOLO Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle  
 ore 9 alle 17. - Si reca anche a  
 domicilio.

### Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di  
 tante ultime invenzioni che rovi-  
 niano la pelle delle scarpe, la man-  
 tiene invece morbida, dondole  
 un lucido brillante dopo pochi  
 colpi di spazzola. - Vendesi da  
 A. MANZONI e C. chimici-far-  
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

### Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50 -  
 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita  
 presso A. Manzoni e C., Milano, via  
 S. Paolo, 11.

### UNICO NEGOZIO

in

UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



### NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

### Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con  
 la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo  
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con  
 casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere,  
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro  
 bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una  
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-  
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-  
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto,  
 n. 61, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti  
 di Venezia.

### IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICO-  
 STITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE  
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-  
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bac-  
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo  
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici legendo tanti dolori e  
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,  
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-  
 SIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

**TOSSI**  
 Raucedini - Raffreddori - Pertoss-Co-  
 stipitazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
 del Dottor BECHER  
 In non confonderli con le numerosi contraffazioni molte  
 volte dannose alla salute.  
 Su ogni scatola deve figurare la **Marchia di Fabbrica**  
 ed il fac-simile qui sotto.  
 Credetevi l'istinto al palato e di effetto pronto e sicuro.  
 Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 45 anni in tutte  
 le parti del mondo. - Si spediscono  
 ovunque contro assegno o verso ri-  
 messa di vaglia postale col giug-  
 namento di cent. 25 per l'affrancamento.

VENDITA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 ed in tutte le farmacie.

### Grande e benemerita scoperta.

Porto a vostra conoscenza che da quarant'anni io ero  
 vittima del brutto vizio dell'ubriachezza. Dio, dopo tante preghiere,  
 mi fe' la grazia di ricorrere alla vostra polvere Coza, e dopo una  
 cura di venti giorni fui completamente guarito.

Il 7 luglio 1906, non mi sono più ubriacato. Non  
 trovo parole abbastanza eloquenti per degnamente ringraziarla per  
 la sua grande e benemerita scoperta.

(Firmato) Vincenzo Sabatini, Negoziante, Velli dei Signori

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella  
 birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

#### Diffidate delle imitazioni!

**LA POLVERE COZA** produce l'effetto meraviglioso di far  
 ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra,  
 grappa, liquori ecc.). Essa opera tanto impercettibilmente e con  
 sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato  
 possono darle la sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere  
 qual fu la vera causa della sua guarigione.

**LA POLVERE COZA** ha portato la pace e la tranquillità in  
 migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vegegna e  
 dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti  
 commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via  
 della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a  
 tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un  
 campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi  
 appiati indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente  
 spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

Coza House, 76, Wardour Street, Londra 391 (Inghilterra).

Depositò a UDINE: Plinio Zuliani, L. V. Beltrame Piazza  
 V. E., Luigi Biasioli.

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni

### RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

### CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA  
 digerenti alla Pepsina Vegeto- Ani-  
 male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE  
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi A. MANZONI  
 e C., Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia già Malfassini (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Posta  
 - Roma - Genova.

### ESTRATTO di



Prodotto brevettato  
 della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

#### Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti  
 nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che  
 digeriscono difficilmente il latte.

#### Preso in polvere:

E' efficacissime nelle digestioni diffi-  
 cili e nelle malattie dello stomaco e degli  
 intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più econo-  
 mico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI e C.** - Chimici-Farmacisti  
 Milano-Roma-Genova

#### Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

## OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della  
 Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali  
 iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i me-  
 dici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Chi-  
 istiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbiso-  
 gnano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di  
 L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e  
 più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma,  
 Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI  
 MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 ) Franco di porto e imballaggio in

» » 7 1/2 » 22,50 ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.